



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3134 del 09/01/2020
Prot n° 2019340982 del 05/12/2019

Ditta proponente ARAP

Oggetto INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA

Comune dell'intervento PESCARA **Località** Porto di Pescara

Tipo procedimento CHIARIMENTI PRESCIZIONI AL PARERE N. 3055 DEL 06/06/2019

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale arch. P. Pescara (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. G. Ciuca (delegato)

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe

Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti dott. P. Torlontano (delegato)

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE dott. W. Bussolotti (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

Relazione istruttoria

si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ARAP

Istruttore

ing. Galeotti





per l'intervento avente per oggetto:

INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA
da realizzarsi nel Comune di PESCARA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

PRESA D'ATTO

della coerenza della scelta progettuale presentata da ARAP per la realizzazione dei tetrapodi, con la prescrizione n. 14 del Parere n. 3055 del 06/06/2019, anche alla luce dell'analisi delle alternative possibili.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. P. Pescara (Presidente)

ing. D. Longhi

ing. E. Di Marzio (delegato)

dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. G. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott. P. Torlontano (delegato)

dott. W. Bussolotti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

ARAP - INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE
DEL PORTO CANALE DI PESCARA

Oggetto

Titolo dell'intervento:	INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA
Descrizione del progetto:	Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, approvato con delibera n. 210 del 29/08/2018 dal C.d.A. dell'ARAP, prevede che con il finanziamento del Masterplan Abruzzo (PSRA/07), pari a € 15.000.000,00, venga realizzata una parte del nuovo molo Nord e completato il pennello di foce, in perfetta aderenza al Piano Regolatore Portuale vigente.
Azienda Proponente:	A.R.A.P.
Procedimento	Richiesta Chiarimenti circa la prescrizione n. 14 del parere n. 3055 06/06/2019

Localizzazione del progetto

Comune:	PESCARA
Provincia:	Pescara
Località:	Porto di Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	27
Particella catastale:	325

Giunta Regionale d'Abruzzo

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti





PRECEDENTI GIUDIZI DEL CCR VIA

Il progetto è stato sottoposto il giorno 06/06/2019 all'attenzione del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. il quale ha espresso il **parere n. 3055, Favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1. *Delimitare in accordo con il Comune di Pescara e WWF l'area di battigia interessate alla vegetazione embrionale predunale e l'area storicamente utilizzata per la nidificazione del fratino (*Charadrius alexandrinus*). Tale precauzione viene messa in campo in particolare alla realizzazione della scogliera di radicamento a riva;*
2. *Durante la realizzazione dei Pennelli e di movimentazione dei sedimenti marini, le aree marine adiacenti devono essere presidiate da barriere anti-torbidità atte a limitare la diffusione verso le acque limitrofe del materiale fine e limoso messo in sospensione (panne galleggianti);*
3. *Operare preferibilmente le operazioni di dragaggio con benna chiusa al fine di non favorire la dispersione di eventuali inquinanti legati alla matrice fine;*
4. *Tutte le operazioni di dragaggio dovranno ridurre al minimo il fenomeno della dispersione di polveri dai cumuli eventualmente depositati (prevedendo eventuali coperture e/o la bagnatura dei sedimenti accumulati);*
5. *Le aree di deposito temporaneo dei materiali demoliti non dovranno essere posizionate sugli arenili adiacenti e dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e coperte con materiali impermeabili al fine di ridurre gli apporti delle acque meteoriche;*
6. *I siti individuati per il deposito dei materiali provenienti da cave (massi, tout-venant, ecc.) dovranno essere provvisti di idonei sistemi di abbattimento delle polveri ed il materiale dovrà essere trasportato su camion coperti o telonati;*
7. *Nel progetto definitivo e nel cronoprogramma degli interventi la tempistica realizzativa dovrà essere definita al fine di minimizzare gli effetti di disturbo sulla componente avifauna, escludendo i periodi riproduttivi e i periodi di alta stagione balneare;*
8. *Garantire ogni iniziativa per evitare effetti negativi sulla viabilità e sul traffico nelle aree prospicienti le aree di cantiere, da concordare con il comune di Pescara. Considerato inoltre, la qualità dell'aria della città di Pescara;*
9. *I macchinari impiegati nell'esecuzione delle opere dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore nel rispetto della normativa vigente;*
10. *Mettere in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione in mare e contenere al massimo gli spazi destinati al cantiere e al depositi temporaneo dei materiali movimentati;*
11. *Escludere l'uso di cariche esplosive micro-ritardate per le fasi di demolizione;*
12. *Acquisire tutte le autorizzazioni previste dalle norme vigenti in merito al dragaggio, movimentazione di sedimenti, deposito temporaneo, riutilizzo, ripascimento ecc.;*
13. *Potrà essere utilizzata la viabilità comunale per il trasporto dei massi e del pietrame solo nel rispetto della mappatura acustica effettuata dal Comune di Pescara ed approvata con D.G.R. 341 del 24/05/2018, secondo le indicazioni del relativo Piano d'Azione attualmente in fase di approvazione;*
14. *Sono vietate emissioni in atmosfera in aumento per i parametri PM10, SOX, NOX e CO2, nella zona di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del PRTQA, pertanto non potranno essere prodotti in loco i tetrapodi;*
15. *Effettuare un'indagine conoscitiva sull'impatto del rimescolamento dei depositi dei fondali sulla fauna marina ed eventuali riflessi sulla catena alimentare (Hg, Pb, As, etc) attualizzate alle conoscenze attuali;*
16. *E' necessario approfondire nella fase di progettazione esecutiva il livello di sicurezza idraulica del tratto finale del fiume Pescara a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto con configurazione variata del tratto terminale del fiume stesso;*
17. *Effettuare il rilievo della linea di costa per un tratto di 300 m a nord dalle opere realizzate e a Sud dall'imboccatura del porto turistico "Marina di Pescara";*



18. Dopo il completamento delle opere dovrà essere garantito dal Comune di Pescara l'utilizzazione delle sabbie accumulate dal trasporto litoraneo da nord per attività di ripristino e ripascimento su spiagge limitrofe;
19. Monitoraggio delle acque di transizione in fase di cantiere, secondo le disposizioni del 152/06 e del DM 131/2008, verso monte fino alla zona del cuneo salino e verso valle fino alla linea di costa.

1. Richiesta di chiarimenti, oggetto della presente istruttoria.

A seguito di detto parere l'ARAP, con nota acquisita al protocollo regionale con n. 340982 del 05/12/2019, ha richiesto alcuni chiarimenti in merito alla prescrizione n. 14) **“Sono vietate emissioni in atmosfera in aumento per i parametri PM10, SOX, NOX e CO2, nella zona di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria del PRTQA, pertanto non potranno essere prodotti in loco i tetrapodi”**.

Di seguito si riporta integralmente quanto richiesto dal proponente con la nota sopra richiamata.

“Con riferimento a quanto in oggetto si comunica che è stato predisposto il progetto definitivo dell'intervento. Nel medesimo è stata prevista la realizzazione dei tetrapodi (circa 1.500 – 20 tonn/cad) presso l'esistente banchina commerciale per mezzo di casseri metallici e fornitura di calcestruzzo mediante autobetoniere.

Nell'allegata planimetria è esplicitato il lay-out di cantiere.

Giunta Regionale d'Abruzzo

La prescrizione di cui al punto 14) del richiamato Giudizio n. 3055 del 6/6/2019, è stata intesa come divieto di produzione del calcestruzzo in loco attraverso impianti mobili di betonaggio, i quali prevedono la necessità di continui rifornimenti di materia prima costituita da inerti di piccola pezzatura, cemento ed acqua, con conseguenti potenziali emissioni in atmosfera delle sostanze riportate nel predetto punto 14). Una diversa e più restrittiva interpretazione, volta ad escludere la scelta progettuale proposta, sembrerebbe porsi in contrasto con la prescrizione n.6, che non vieta il trasporto di materiale lapideo su camion per quantitativi superiori a quelli del calcestruzzo.

Oltre ciò, un rigido divieto all'accesso di autobetoniere in cantiere renderebbe impossibile realizzare le successive fasi costruttive delle opere di PRP, come, ad esempio, pali trivellati e travi di bordo in cls armato, tutte opere non prefabbricabili e da gettare in opera.

A tal riguardo, considerato che l'ipotesi progettuale si traduce nell'accesso di circa 7/8 autobetoniere al giorno, si chiede di confermare o meno la correttezza dell'interpretazione data nel progetto definitivo che sarà, a breve, sottoposto alla conferenza di servizi decisoria per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni di legge. Per completezza di informazione si porta a conoscenza del fatto che, nell'ultima riunione del 28/11/2019 convocata dal Sindaco di Pescara per l'aggiornamento dello stato di avanzamento del progetto, è stata esplorata anche la possibilità di prefabbricare i tetrapodi sia nel porto di Ortona che in quello di Vasto, ambiti per i quali, però, non è stata rintracciata la disponibilità di adeguati e significativi spazi in banchina.

L'ipotesi di prefabbricazione in altri ambiti non portuali è stata scartata in quanto determinerebbe la necessità di circa 1.500 “trasporti eccezionali”, ritenuti maggiormente impattanti rispetto alla soluzione progettuale proposta in termini di emissioni, traffico, costi e tempi di realizzazione.”



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

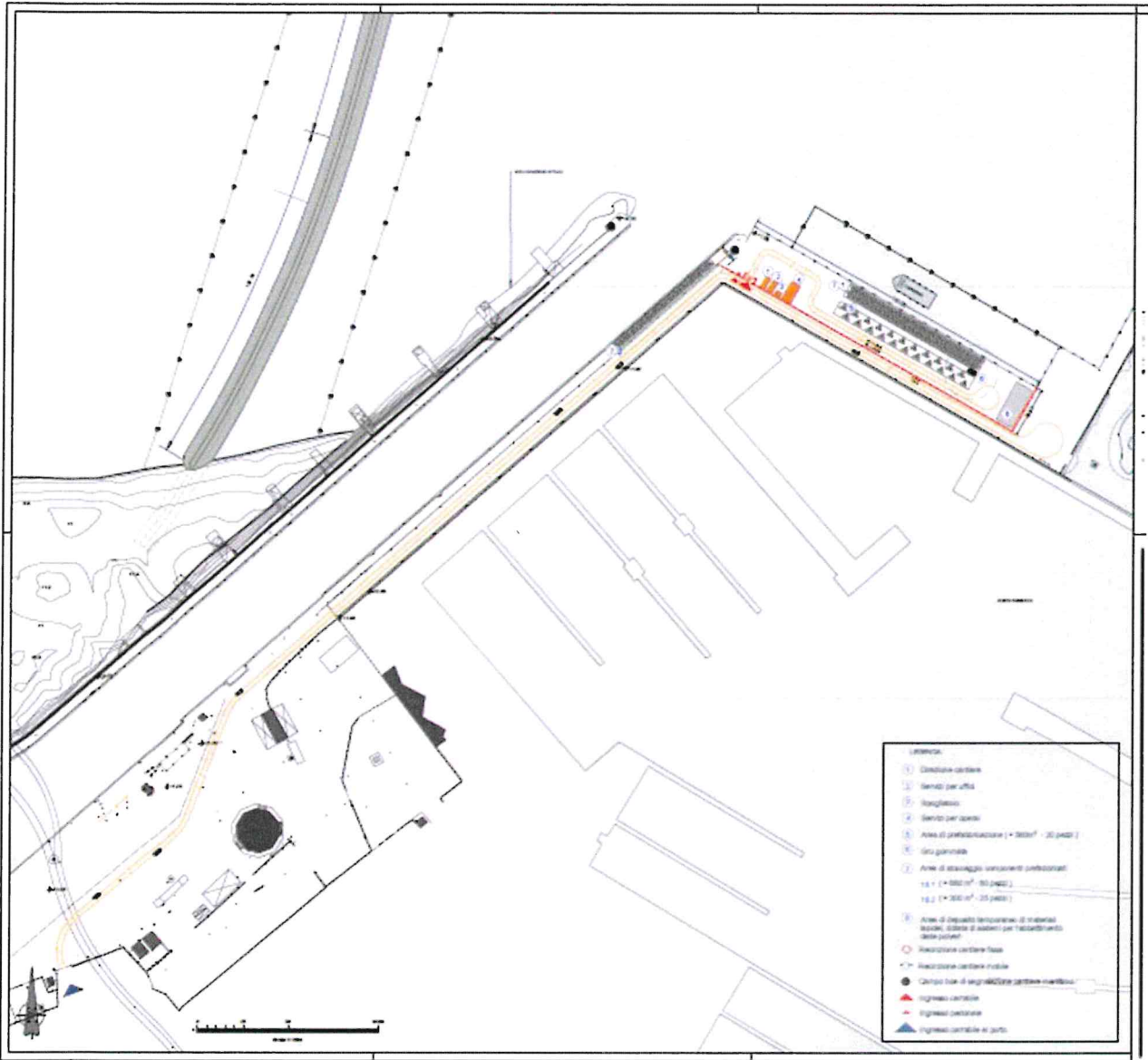
Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

ARAP - INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE
DEL PORTO CANALE DI PESCARA

Giunta Regionale d'Abruzzo



Planimetria con indicazione dell'area di cantiere

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

